

Sintesi della situazione

Precipitazioni Nel mese di giugno 2024 si stima siano caduti mediamente in Veneto 129 mm di precipitazione; la media del periodo 1994-2023 è di **96 mm** (mediana 98 mm). Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale sono **superiori alla media (+34%)** e sono stimabili in circa **2366 milioni di m³** di acqua.

Le massime precipitazioni del periodo sono state registrate dalle stazioni delle Prealpi vicentine di Molini (Laghi VI) con 358 mm e di Asiago con 314 mm.

Le minime precipitazioni sono state rilevate dalle stazioni di Pila - Porto Peschereccio (Porto Tolle RO) con 25 mm, di Pradon (Porto Tolle RO) con 26 mm e di Mira (VE) con 26 mm.

Nel mese di giugno i giorni con le precipitazioni più significative sono stati:

- 2, 3 e 4: piogge a prevalente carattere di rovescio su quasi tutto il territorio regionale, assenti o non significative solo in alcune zone del Rodigino e del Veneziano. Apporti in genere compresi sulle zone montane e pedemontane fra 15 e 40 mm e in pianura fra 1 e 30 mm, con valore massimo di 70 mm sul Faloria (BL);
- 10, 11 e 12: precipitazioni copiose su tutta la regione (30-80 mm), ad eccezione della Provincia di Rovigo dove sono risultate modeste (2-20 mm). Valore massimo di 122 mm sul Cansiglio (BL);
- 23, 24, 25 e 26: piogge abbondanti o molto abbondanti sulle Prealpi vicentine e in alcune zone delle Prealpi trevigiane, del Veronese e del Rodigino (75-150 mm) e in genere modeste sul Veneziano (1-15 mm). Valore massimo di 226 mm a Molini-Laghi (VI).

A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2023, sono state riscontrate condizioni di **elevato surplus pluviometrico** sull'Adige (+70%), sul Brenta (+59%), sul Fissero Tartaro Canal Bianco (+55%), sul Po (+39%) e sul Sile (+33%); condizioni di **moderato surplus pluviometrico** sul Piave (+16%) e sul Lemene e Livenza (+23%); **condizioni di normalità** sul Bacino Scolante (+1%), sulla Pianura tra Livenza e Piave (-9%) e sul Tagliamento (-1%).

Le precipitazioni dell'anno idrologico 2023-24 (da ottobre a giugno) stimate per il Veneto sono mediamente di **1248 mm**; la media del periodo 1994-2023 è di **814 mm** (mediana 771 mm). Gli apporti del periodo sono **molto superiori alla media (+53%)** e sono stimati in circa **22986 milioni di m³** di acqua. Sul Veneto, fino a questo momento, l'anno idrologico in corso è quello che sta facendo registrare gli apporti idrici maggiori dal 1994.

Le massime precipitazioni del periodo sono state registrate dalle stazioni di: Valpore Monte Grappa (Seren del Grappa BL) con 3145 mm, Turcati (Recoaro Terme VI) con 3006 mm, Valli del Pasubio (VI) con 2818 mm.

Le minime precipitazioni sono state rilevate dalle stazioni di: Sant'Apollinare (Rovigo) con 486 mm, Pradon - Porto Tolle (RO) con 533 mm e Frassinelle Polesine (RO) con 536 mm.

A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2023, sono state riscontrate ovunque condizioni **di elevato surplus pluviometrico** del: +62% sul Piave (massimi apporti dal 1994), +66% sull'Adige e sul Brenta (massimi apporti dal 1994), +53% sul Livenza, +48% sul Sile, +40% sul Tagliamento, +44 sul Po (massimi apporti dal 1994), +35% sul Bacino Scolante e sulla Pianura tra Livenza e Piave, +30% sul Lemene e +27% sul Fissero-Tartaro-Canal-Bianco.

precipitazione media in Veneto	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	ultimo quadrimestre	ultimo trimestre	ultimo bimestre	cum dal 01 ott 2023
mese (mm)	176	115	63	82	170	163	77	274	129	643	480	403	1248
media storica (mm)	107	135	82	59	58	64	92	117	96	369	305	213	814
scarto (%)	64%	-15%	-23%	39%	193%	156%	-17%	134%	34%	74%	57%	89%	53%
scarto (mm)	+69	-20	-19	+23	+112	+99	-16	+157	+33	274	175	190	435



Indice SPI Per il periodo di 1_mese: normalità su gran parte della regione ad eccezione delle Prealpi vicentine e veronesi dove vi sono segnali di umidità moderata e severa.

Per i periodi di 3, 6 e 12_mesi: prevalgono segnali di umidità da moderata ad estrema su gran parte della regione e in particolar modo nei settori settentrionali e centro occidentali. Normalità, invece, nella parte sud occidentale del Veneto.

Riserve nivali Il mese di giugno è stato caratterizzato da alcuni eventi, ad inizio mese, che hanno apportato 20-40 cm di neve fresca oltre i 2600 m. Oltre questa quota, il manto nevoso aveva, ancora nella prima decade del mese, spessori ed estensione oltre il 90° percentile. Le miti temperature della seconda parte del mese hanno determinato un'accelerata ablazione anche alle alte quote. I ghiacciai delle Dolomiti e le zone glaciali sono ancora ricoperti da neve invernale.

Lago di Garda Il livello del lago, in crescita nell'ultima decade del mese corrente, alla data del **30 Giugno** risulta **prossimo al massimo storico mensile**, mentre il **livello medio mensile è superiore al 95° percentile** ed inferiore unicamente agli anni 1977 e 2008.

Serbatoi Nei principali serbatoi del Piave i volumi invasati risultano, nel mese di giugno, nel complesso piuttosto stazionari, con un trend in leggero calo nell'ultima decade; il volume totale al giorno 30 giugno è di **145.0 Mm³** (-3.9 Mm³ dalla fine di maggio), pari all'**86% di riempimento**, valore nella media del periodo (+1%, +1.9 Mm³) e che si pone al **34° percentile**; nel dettaglio la situazione al giorno 30:

- Pieve al 92% di riempimento, valore nella media (+1%) e al 38° percentile, in calo da metà mese;
- Santa Croce all'80% di riempimento, nella media (-2%) e al 31° percentile, in generale lieve calo;
- Mis al 96% di riempimento, nella media (+10%) e al 41° percentile, in rapido aumento fino all'inizio della terza decade.

Sul serbatoio del Corlo (Brenta) il volume invasato, in lieve generale aumento in tutto il mese, al giorno 30 è di **37.9 Mm³** (+0.8 Mm³ dalla fine di maggio), pari ad un **riempimento del 99%** ed esattamente nella media del periodo e pari al **36° percentile**.

Falda Gli apporti meteorici abbondanti anche a giugno hanno contribuito per buona parte della regione (alta pianura veronese esclusa) a mantenere i **livelli di falda su valori ben superiori a quelli attesi e spesso vicini ai massimi ventennali per il periodo**. In particolare:

- nel settore occidentale (alta pianura veronese) nel corso del mese di giugno accelera la ricarica a Villafranca (+54 cm nel mese) e a San Massimo (+71 cm) con livelli però ancora inferiori alla media storica; il confronto tra valore medio mensile e atteso è pari a -56% per la stazione di Villafranca e -29% per San Massimo, con percentili a fine mese pari rispettivamente al 19° e 33°;
- nel settore centrale (alta pianura vicentina e padovana) si osserva un andamento nel complesso stazionario con valori a fine mese prossimi (Schiavon) o superiori (Dueville e Cittadella) ai massimi annuali del periodo; a Dueville si registra una variazione nel mese di -12 cm e una media mensile pari a +109% rispetto a quella storica; per le stazioni di Schiavon gli stessi parametri sono rispettivamente +26 cm e +81% e per Cittadella e +24 cm e +98%;
- nel settore orientale (alta pianura trevigiana) le stazioni monitorate mostrano in generale ulteriori lenti e costanti aumenti durante il mese (da +4 a +11 cm) con una risposta invece impulsiva a fine mese a Castelfranco (+ 54 cm nel mese) dove si registra il livello al massimo ventennale per il periodo (i livelli di fine mese delle altre stazioni corrispondono ad un percentile

tra l'88°e il 98°); il confronto tra valore medio mensile e livello atteso è compreso tra +63% (Castagnole) e +95% (Castelfranco);

- nell'area di media e bassa pianura si osserva nel complesso un calo da inizio mese (quando si partiva da valori molto alti) con locali e temporanei aumenti in corrispondenza delle precipitazioni più significative e valori a fine mese comunque sostenuti; nella stazione di Cimadolmo (molto influenzata dal fiume Piave) si registra una variazione complessiva di -53 cm, un livello a fine mese pari al 97° percentile e il confronto tra valore medio mensile e quello atteso per il periodo è pari a +111%; per la stazione di bassa pianura di Eraclea gli stessi indici risultano rispettivamente di -69 cm, 74° percentile e +45%.

Portate *Le scale di deflusso relative alle stazioni di Sottorovei sul T. Fiorentina, Saviner sul T. Cordevole, Podestagno sul T. Boite e S. Stefano sul T. Padola, sono attualmente chiuse. Alcuni valori giornalieri relativi alle stazioni di Cancia sul T. Boite e di Feltre sul T. Sonna sono stati ricostruiti.*

A giugno sulle sezioni montane del Piave a regime naturale si osservano **portate** variabili in risposta agli eventi occorsi nel mese, alquanto **sostenute** ma in generale calo nell'ultima decade; i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, mostrano valori medi poco inferiori ai massimi storici del periodo; la portata media del mese di giugno risulta infatti compresa tra **95° percentile e massimo storico** sul Boite a Cancia e sul Piave, con medie mensili comprese tra +63% (Boite) e +61% (Piave) sulla media mensile storica di giugno. Il valore del contributo unitario del giorno 30 è compreso tra 25 l/s*km² (Ponte della Lasta) e 46 l/s*km² (Cancia); il valore medio mensile è il doppio e compreso tra 62 l/s*km² e 76 l/s*km² presso le medesime stazioni.

A scopo indicativo, misure puntuali eseguite nel mese di giugno presso la stazione di Saviner sul T. Cordevole, confermano contributi unitari elevati e variabili tra circa 150 l/s*km² il primo del mese e 40 l/s*km² a fine mese; una misura eseguita a metà giugno sul T. Cordevole di Visdende (alto Piave) restituisce un contributo unitario anch'esso importante e dell'ordine di 75 l/s*km².

Sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre **deflussi** variabili e in generale calo, ma con valori comunque **al massimo storico** sia per il giorno 30 giugno (+93% sulla media mensile storica dell'ultimo giorno del mese), sia come portata media del mese di giugno (+93% sulla media mensile storica). Il valore del contributo unitario del giorno 30 è pari a 42 l/s*km², mentre, come media mensile, è pari a 54 l/s*km².

Sull'alto Bacchiglione a giugno, in risposta agli importanti eventi meteo occorsi, si osservano **deflussi molto variabili** con un **incremento rapido e assai sostenuto a fine mese**, in calo gli ultimi giorni del mese, e **valori medi mensili prossimi o al massimo storico sull'Astico e sul Posina**. I dati strumentali evidenziano a Pedescala sul T. Astico portate che si posizionano oltre il 95° percentile sia per il giorno 30 giugno sia come portata media del mese di giugno (+182% sulla media mensile storica); presso la stazione di Stancari sul T. Posina la portata è prossima al massimo storico per il giorno 30 giugno ed è il nuovo massimo storico come portata media del mese di giugno (+244% sulla media mensile storica). Il valore del contributo unitario è elevato e al giorno 30 risulta pari a 49 l/s*km² (Pedescala) e 67 l/s*km² (Stancari), mentre come valore medio mensile è di 72 l/s*km² e 80 l/s*km² presso le medesime sezioni.

Il volume defluito in questi otto mesi dell'anno idrologico (dal 01 ottobre), per le stazioni con la necessaria continuità nei dati e con scala di deflusso attiva, è decisamente superiore al volume medio storico dello stesso periodo: +49% sul Boite (Cancia), +68% sull'alto Piave (massimo storico a Ponte della Lasta), +38% sul Sonna, +96% sull'Astico e +92% sul Posina (massimi storici nelle ultime due sezioni).

Alla data del 30 Giugno le portate dei **maggiori fiumi veneti**, in forte calo negli ultimi giorni del mese corrente dopo le ripetute morbide del mese, rimangono **nettamente superiori alle medie storiche su tutti i principali corsi d'acqua**. Il deflusso medio mensile risulta essere il massimo



arpav

www.arpa.veneto.it

**Dipartimento Regionale per
la Sicurezza del Territorio**

Bollettino risorsa idrica

30 giugno 2024

N. 403

Copertura: regionale

Frequenza: mensile

Periodicità: annuale

storico per il Bacchiglione, superiore al 95° percentile sull'Adige e compreso tra il 75° ed il 95° percentile su Brenta e Po. Rispetto alla media storica mensile i deflussi sono risultati superiori del +140% sul Bacchiglione a Montegalda, +105% sull'Adige a Boara Pisani, +90% sul Brenta a Barzizza e +71% sul Po a Pontelagoscuro.